

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

Bilancio di esercizio
Anno 2016

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**





Sede Legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F.:03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione € 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Bilancio ordinario al 31/12/2016

Stato Patrimoniale

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	88.586	89.468
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	52.115	71.551
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.720	16.364
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	44.216
7) altre	1.859.217	1.893.705
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.013.638</i>	<i>2.115.304</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	6.988.973	-
2) impianti e macchinario	32.930	59.304
3) attrezzature industriali e commerciali	292.065	319.026
4) altri beni	1.452.813	1.538.389
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>8.766.781</i>	<i>1.916.719</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>10.780.419</i>	<i>4.032.023</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	45.409	57.184
<i>Totale rimanenze</i>	<i>45.409</i>	<i>57.184</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.065.018	1.997.284

1
JA

	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	1.065.018	1.197.284
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	800.000
5-bis) crediti tributari	86.150	133.433
esigibili entro l'esercizio successivo	8.008	55.291
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.142	78.142
5-ter) imposte anticipate	302.505	265.733
5-quater) verso altri	109.365	192.553
esigibili entro l'esercizio successivo	107.067	115.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.298	77.026
Totale crediti	1.563.038	2.589.003
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	1	1
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1	1
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.391.478	2.084.309
3) danaro e valori in cassa	199.206	149.334
Totale disponibilita' liquide	4.590.684	2.233.643
Totale attivo circolante (C)	6.199.131	4.879.831
D) Ratei e risconti	396.974	717.329
Totale attivo	17.376.525	9.629.183
Passivo		
A) Patrimonio netto	9.724.185	1.266.317
I - Fondo di Dotazione	7.520.500	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	18.834	18.834
Varie altre riserve	747.482	622.063
Totale altre riserve	766.316	640.897
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.437.369	125.420
Totale patrimonio netto	9.724.185	1.266.317
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	191.626	841.816
Totale fondi per rischi ed oneri	191.626	841.816
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.152.545	1.049.674
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	4.256.812	4.729.636



	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	4.256.812	4.729.636
12) debiti tributari	643.442	375.638
esigibili entro l'esercizio successivo	643.442	375.638
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.485	178.786
esigibili entro l'esercizio successivo	164.485	178.786
14) altri debiti	304.801	527.785
esigibili entro l'esercizio successivo	304.801	527.785
<i>Totale debiti</i>	<i>5.369.540</i>	<i>5.811.845</i>
E) Ratei e risconti	938.629	659.531
<i>Totale passivo</i>	<i>17.376.525</i>	<i>9.629.183</i>

Conto Economico

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.511.912	25.448.112
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	94.487	192.159
altri	779.092	499.034
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>873.579</i>	<i>691.193</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>28.385.491</i>	<i>26.139.305</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.464	229.509
7) per servizi	19.325.455	18.747.862
8) per godimento di beni di terzi	160.312	134.399
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.812.248	2.869.606
b) oneri sociali	875.168	918.962
c) trattamento di fine rapporto	221.228	219.161
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.908.644</i>	<i>4.007.729</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	249.329	253.959
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	579.706	507.953
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.216	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	42.703	9.033
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>915.954</i>	<i>770.945</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.774	(16.512)
12) accantonamenti per rischi	139.037	300.000
14) oneri diversi di gestione	1.630.506	1.635.078
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>26.191.146</i>	<i>25.809.010</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.194.345	330.295
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	6.629	8.491



	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	6.629	8.491
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	6.629	8.491
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	256	94
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	256	94
17-bis) utili e perdite su cambi	(8.894)	(3.624)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(2.521)	4.773
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	49.999
<i>Totale svalutazioni</i>	-	49.999
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	(49.999)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.191.824	285.069
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	791.228	239.841
imposte differite e anticipate	(36.772)	(80.192)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	754.455	159.649
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.437.369	125.420

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2016	31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.437.369	125.420
Imposte sul reddito	754.455	159.649
Interessi passivi/(attivi)	- 6.373	- 8.397
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.185.451	276.672
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	139.037	490.634
Ammortamenti delle immobilizzazioni	829.035	761.912
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	49.999
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	- 619.303	87.559
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	348.769	1.390.104
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.534.220	1.666.776
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.775	- 16.512
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	932.266	101.190
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 472.824	467.343
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	320.355	- 436.773
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	279.098	626.417
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	124.593	151.601
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.195.263	893.266
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.729.483	2.560.042
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	6.373	8.397
(Imposte sul reddito pagate)	- 754.455	- 159.649
(Utilizzo dei fondi)	- 23.589	- 235.246
Totale altre rettifiche	- 771.671	- 386.498
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.957.812	2.173.544
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 408.893	- 572.719
Disinvestimenti	-	34.630
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 191.878	- 1.016.542



Disinvestimenti	-	96.548
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-600.771	- 1.458.083
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.357.041	715.461
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.084.309	1.417.030
Danaro e valori in cassa	149.334	101.152
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.233.643	1.518.182
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.391.478	2.084.309
Danaro e valori in cassa	199.206	149.334
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.590.684	2.233.643

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 30/06/2017

Per il Consiglio di Amministrazione,





Sede legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F. 03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione € 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2016

Signor Vicepresidente,

Signori Consiglieri,

la Fondazione promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, si propone di definire strategie ed obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione di piani pluriennali strategici di sviluppo e promozione culturale, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni, privati e associazioni. Per una più approfondita trattazione dell'attività svolta, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 1.437.369 dopo lo stanziamento di ammortamenti per € 915.954, imposte correnti per € 791.228, imposte differite e anticipate per € (36.772).

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente ma solo modifiche di classificazione, per effetto di voci di bilancio nuove o eliminate. Gli effetti relativi alle modifiche di classificazione, sono stati rilevati retroattivamente, rettificando ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della nota integrativa. Inoltre, per effetto dell'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo di impegni, garanzie e passività potenziali è commentato nella nota integrativa.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di

Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le migliorie su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando non sono separabili dai beni stessi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in misura corrispondente. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si veda successivamente il dettaglio dei periodi di ammortamento.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di mercato per i cespiti ricevuti in donazione aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.



Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

In presenza, alla data di bilancio, di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile (inteso come maggior valore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita) è inferiore corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione. Si veda successivamente il dettaglio dei periodi di ammortamento.

In accordo al principio contabile OIC n. 16, non sono stati ammortizzate le immobilizzazioni aventi una vita utile indefinita.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi da depositi bancari, postali e da assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il metodo di determinazione del costo adottato è il fifo.



Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Gli apporti effettuati dai soci non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di CE delle pertinenti classi, facendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi. L'entità è determinata facendo riferimento alla migliore stima alla data di bilancio. Il successivo utilizzo è determinato in modo diretto per spese e passività per cui i fondi sono stati costituiti.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, relativi a quei dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.



5

Debiti tributari

I debiti per le singole imposte sono iscritti al passivo dello stato patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili. Gli importi eventualmente chiesti a rimborso sono esposti all'attivo dello stato patrimoniale tra i crediti tributari.

Ratei e Risconti passivi

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Imposte sul Reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 249.329, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.013.638.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni/20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni/20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni/10%
Interventi di manutenzioni straordinarie su immobili in concessione dal Comune di Venezia	Da 13 a 20 anni, in base alla vita utile

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e a seguito delle valutazioni tecniche relative alla durata funzionale degli interventi effettuati.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; esiste una correlazione effettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni Immateriali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali



	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	229.424	214.534	26.440	44.216	2.418.198	2.932.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	139.956	142.984	10.076	-	524.492	817.508
Valore di bilancio	89.468	71.550	16.364	44.216	1.893.706	2.115.304
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	34.360	4.574	-	-	152.944	191.878
Svalutazioni	-	-	-	(44.216)	-	(44.216)
Ammortamento dell'esercizio	35.243	24.009	2.644	-	187.432	249.328
Totale variazioni	(883)	(19.435)	(2.644)	(44.216)	(34.488)	(57.450)
Valore di fine esercizio						
Costo	263.785	219.108	26.440	-	2.571.142	3.080.475
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.199	166.993	12.720	-	711.925	1.066.837
Valore di bilancio	88.586	52.115	13.720	-	1.859.217	2.013.638

Si evidenzia che si è provveduto a svalutare interamente ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile le immobilizzazioni in corso per € 44.216 in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali. La somma è riferita alle parcelle di professionisti incaricati della progettazione delle Sale della Laguna del Museo di Storia Naturale. Gli interventi, a causa della rinuncia al contributo della Regione Veneto, non sono stati realizzati e di conseguenza si è provveduto a svalutare gli importi corrispondenti.

La voce di costi di impianto ed ampliamento, sono costituiti da costi ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include le spese di interventi di manutenzione ordinaria e riqualificazione di spazi espositivi. Gli interventi principali sono i seguenti:

Museo di Ca Rezzonico – ripristino e adeguamento aule didattiche, sistemazione pontile ligneo e portone principale di ingresso al museo

Palazzo Ducale – integrazione impianti di videosorveglianza e sicurezza

Museo di Storia Naturale – collocazione di lastre di protezione per adeguamenti sicurezza

Centro Candiani – adeguamenti impiantistici e interventi di predisposizione dei locali per collocazione opere in mostra

Oltre ai costi sopradescritti, sono state capitalizzate spese relative a sponsorizzazioni indirette ricevute permettendo alla Fondazione di limitare il proprio impegno economico raggiungendo l'obiettivo di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale.

I costi relativi alle sponsorizzazioni indirette sono iscritti come immobilizzazioni immateriali in quanto si tratta di interventi realizzati su beni di proprietà del Comune di Venezia, consegnati in uso alla Fondazione in ragione della convenzione trentennale stipulata con il Comune stesso.

La Fondazione ha portato a compimento i suddetti interventi ed effettuato i conseguenti investimenti in una prospettiva di sviluppo e miglioramento dell'offerta scientifico/culturale nonché di maggiore sicurezza e miglioramento dei servizi di accoglienza ed al pubblico in generale.

In particolare attraverso le sponsorizzazioni ricevute si è provveduto:

- Fondaco srl - € 25.000
Restauro del leone alato della Scala dei Giganti a Palazzo Ducale
- Tamai Paolo - € 38.500
Restauro dei portali della Scala d'Oro a Palazzo Ducale
- Soroptimist - € 8.784
Restauro dello stendardo Morosini presso il Museo Correr

Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.168.810; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.402.029

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo/Aliquote %
Fabbricati	33 anni/3,3%
Impianti e macchinari	4 anni/25 %
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni/15%
Computer, televisori, e apparecchiature elettroniche	5 anni/20%
Arredamento	7 anni/15 %
Mobili d'ufficio	9 anni/12 %
Motore barca	4 anni/25%
Libri acquistati dalle biblioteche	10 anni/10%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si precisa che l'attivo patrimoniale include diritti reali immobiliari inerenti la proprietà di beni immobili ceduti gratuitamente dal Comune di Venezia, che costituiscono parte del fondo di dotazione. La Fondazione è tenuta al mantenimento, alla tutela e alla conservazione del patrimonio, ottenuto con il fondo di dotazione al momento della costituzione.

Movimenti delle immobilizzazioni Materiali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	209.166	583.222	2.947.029	3.739.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	149.862	264.196	1.408.640	1.822.698
Valore di bilancio	-	59.304	319.026	1.538.389	1.916.719
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.020.500	3.756	64.289	345.838	7.434.383

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(4.990)	(4.990)
Ammortamento dell'esercizio	31.527	30.130	91.250	426.798	579.705
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)				(374)	(374)
Totale variazioni	6.988.973	(26.374)	(26.961)	(85.576)	6.850.062
Valore di fine esercizio					
Costo	7.020.500	212.922	647.511	3.287.877	11.168.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.527	179.992	355.446	1.835.064	2.402.029
Valore di bilancio	6.988.973	32.930	292.065	1.452.813	8.766.781

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'iscrizione del valore di perizia delle unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto ricevute dal Comune di Venezia a titolo di Fondo di Dotazione in data 01/06/2015 nonché ad interventi effettuati in occasione del riallestimento e/o ampliamento degli spazi espositivi, che sono stati dotati di elementi allestitivi e attrezzature.

Ai fini dell'ottenimento delle perizie è stato dato incarico al Geometra Luca Marchi, Perito terzo indipendente.

La stima del fair value è stata effettuata per le Pescherie sulla base del confronto con i valori oggettivamente consultabili (Agenzia delle Entrate, Borsino Immobiliare etc) per immobili storici di pregio definendo così un valore medio a metro quadro pari a €5 mila quale valore di mercato.

Per quanto riguarda il complesso VEGA si è applicato il criterio di stima in base al valore commerciale desunto per comparazione definendo in €900 m/q per il laboratorio deposito e €10 mila per ogni posto auto.

Tali valori sono stati portati a diretto incremento del Fondo di dotazione.

Le migliori attinenze in senso stretto ai fabbricati vengono iscritte come Immobilizzazioni immateriali – Interventi su beni di terzi, mentre tra le immobilizzazioni materiali vengono iscritti gli importi relativi a quegli elementi che, seppure inseriti all'interno dei fabbricati, sono separabili dagli stessi ed hanno quindi autonomia funzionale.

Gli investimenti sono effettuati in una logica di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale e di raggiungimento degli standard museali internazionali.

Gli incrementi relativi ad acquisizioni per € 345.838 sono riferiti a:

- arredamento per € 312.524
- computer per € 7.998
- televisori e videoproiettori per € 6.540
- mobili d'ufficio per € 5.485
- impianti specifici per € 3.756
- acquisto di libri delle biblioteche per € 13.291

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	57.184	(11.775)	45.409
Totale	57.184	(11.775)	45.409

Le rimanenze sono costituite quanto ad € 38.990 prodotti in vendita presso il Bookshop, il residuo per cancelleria ed altro materiale di consumo vario.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.997.284	(932.266)	1.065.018	1.065.018	-
Crediti tributari	133.433	(47.283)	86.150	8.008	78.142
Imposte anticipate	265.733	36.772	302.505	-	302.505
Crediti verso altri	192.553	(83.188)	109.365	107.067	2.298
Totale	2.589.003	(1.025.965)	1.563.038	1.180.093	382.945

Tra i "crediti verso clienti" si evidenzia un credito per fatture da emettere di € 1.135.787 di cui € 800.000 maturati nell'esercizio 2012 nei confronti di ENI. L'iscrizione di tale credito è basata sulla valutazione di servizi erogati ed è oggetto di discussione con la controparte. Tale importo risulta completamente svalutato.

I "crediti tributari" sono relativi per € 8.808 a crediti IVA nonché per € 78.142 relativo al credito IRES richiesto a rimborso nell'anno 2012 dalla Fondazione per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (articolo 2, comma 1-quater, Decreto legge n.201/2011).

I crediti per "Imposte anticipate" sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente il credito verso Vela SpA per € 43.482 relativi a vendite di titoli di ingresso singoli tramite la piattaforma VeneziaUnica, oltre a € 49.242 relativi a vendite di titoli di ingresso inseriti in pacchetti cumulativi.

L'adeguamento al valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:



Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2013	34.526
Utilizzo nell'esercizio	
Accantonamento esercizio	10.220
Saldo al 31/12/2014	44.746
Utilizzo nell'esercizio	1.330
Accantonamento esercizio	9.033
Saldo al 31/12/2015	52.449
Utilizzo nell'esercizio	(52.449)
Accantonamento esercizio	42.703
Riclassifica	765.638
Saldo al 31/12/2016	808.342

Si precisa che il fondo è destinato principalmente a copertura del credito ENI precedentemente descritto per € 800.000, il residuo per crediti diversi. La svalutazione ENI deriva quanto ad € 765.638 dalla riclassifica Fdo rischi ed Oneri a Fdo svalutazione crediti, la differenza per l'accantonamento dell'esercizio ad esso relativo fino a concorrenza dell'intero ammontare (€ 34.362). L'accantonamento è ritenuto prudenziale, considerato che la Fondazione ha deciso di ricorrere in appello rispetto alla sentenza di primo grado e di proseguire quindi nell'azione giudiziaria intrapresa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante, sono costituite dalla partecipazione totalitaria della Fondazione al capitale sociale della SMINT - SERVIZI MUSEALI INTEGRATI S.R.L. in Liquidazione, costituita il 29/05/2009.

Descrizione	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Svalutaz.	Consist. Finale
Partecipazioni in imprese controllate	50.000	50.000	-	(49.999)	1
Totale	50.000	50.000	-	(49.999)	1

Nel seguente prospetto è indicata la partecipazione relativa alla controllate SMINT nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
SMINT - SERVIZI MUSEALI INTEGRATI S.R.L.	Venezia - San marco, 52	50.000	(155.631)	(142.314)	100,000	1

Sulla partecipazione non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Fondazione partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

La Società è stata messa in liquidazione in data 28 dicembre 2012

La Società partecipata non ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. La partecipazione presente in bilancio è stata svalutata per € 49.999 e In bilancio risulta iscritto un fondo rischi pari a € 139.037a fronte delle previsioni relative alla partecipazione Smint. Pertanto non risulta iscritta ad un valore superiore al suo "fair value".

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.084.309	2.307.169	4.391.478
danaro e valori in cassa	149.334	49.872	199.206
Totale	2.233.643	2.357.041	4.590.684

Si rimanda al rendiconto finanziario per una miglior comprensione delle dinamiche della liquidità.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	25.835
	Risconti attivi	371.140
	Arrotondamento	1-
	Totale	396.974

La voce risconti attivi è costituita da quote di costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi (anno 2017) relativi principalmente alle seguenti mostre temporanee:

- I Cadorin
- Murano Oggi
- Attorno a Klimt;
- William Merritt Chase
- Ippolito Caffi
- Bosch e Venezia

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva straordinaria o facoltativa	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Consist. 31/12/2014	500.000	18.834	570.451	51.612	1.140.897
Increment.	-	-	51.612	125.420	177.032
Decrement.	-	-	-	51.612	51.612
Consist. 31/12/2015	500.000	18.834	622.063	125.420	1.266.317
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	-	-	125.420	125.420
Altre variazioni - Incrementi	7.020.500	-	125.421	-	7.145.921
Altre variazioni - Decrementi	-	-	2	-	2
Risultato d'esercizio	-	-	-	1.437.369	1.437.369
Valore di fine esercizio	7.520.500	18.834	747.482	1.437.369	9.724.185

L'utile dell'esercizio precedente pari ad € 125.420 è stato riportato a nuovo come deliberato in data 17 giugno 2016 dal Consiglio di Amministrazione.

L'incremento alla voce Fondo di Dotazione si riferisce all'iscrizione del valore di perizia delle unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto ricevute dal Comune di Venezia a titolo di Fondo di Dotazione in data 01/06/2015. Tale valore è stato portato ad incremento del Fondo di dotazione";

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	747.481

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	747.482

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di Dotazione	7.520.500	Capitale	B	7.520.500
Riserva straordinaria	18.834	Capitale	A;B	18.834
Varie altre riserve	747.482	Capitale	A;B;C	747.482
Totale altre riserve	766.314	Capitale		-
Totale	8.286.816			8.286.816
Quota non distribuibile				7.520.500
Residua quota distribuibile				766.316
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Il Fondo di dotazione è strettamente vincolato al perseguimento dei fini statutarî della Fondazione ed è pertanto definito "patrimonio intangibile".

Il Fondo di dotazione, composto dal capitale sociale e dai diritti reali immobiliari, è strettamente vincolato al perseguimento dei fini statutarî della Fondazione ed è pertanto definito "patrimonio intangibile". Venuto meno il diritto di usufrutto sull'immobile denominato Cà Corner della Regina, parte del Fondo di dotazione, il Comune di Venezia, a fine 2014, ha approvato, con delibera Commissario Straordinario n° 103 del 23/12/2014, il conferimento in proprietà di alcune unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto. Con atto notarile repertorio 39864 del 1/6/2015 presso la studio del notaio Chiaruttini è avvenuto il conferimento gratuito dei beni immobili sopradescritti. I conferimenti, in particolare per quanto al Palazzetto delle Pescherie, potranno consentire alla Fondazione di sviluppare dei progetti di partnership con significativi risultati sia dal punto di visto economico che di carattere scientifico e culturale.

Le altre riserve indicate sono finalizzate ad iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale della Fondazione oltre che alla conservazione dei beni in concessione.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	747.482	Capitale	A;B;C	747.482



Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Totale	747.482			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	841.816	139.037	23.589	(765.638)	(650.190)	191.626
Totale	841.816	139.037	23.589	(765.638)	(650.190)	191.626

Il Fondo è in parte diminuito per effetto della riclassifica di € 765.638 dal Fdo Rischi ed Oneri al Fdo Svalutazione crediti relativi alla svalutazione del credito ENI, cui si rimanda, oltre ad utilizzi per € 23.589.

Il fondo rischi e oneri tiene conto delle seguenti cause in corso, finalizzate alla restituzione di opere custodite nelle collezioni permanenti e provenienti da donazioni:

Di Napoli/Rampolla contro Fondazione e Comune di Venezia: la sentenza di secondo grado prevede una corresponsabilità solidale con il Comune di Venezia in caso di soccombenza rispetto a richieste risarcitorie;

Michelangelo Martini contro Fondazione e Comune di Venezia: esiste un rischio di soccombenza possibile, rispetto all'obbligo di restituzione dell'opera

Il Fondo, rispetto l'esercizio precedente è incrementato in ragione di possibili oneri futuri relativi alla società SMINT. Sul suddetto accantonamento sono state accantonate imposte anticipate IRES ed IRAP per complessivi € 38.791.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.049.674	1.152.545
Totale	1.049.674	1.152.545

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.729.636	(472.824)	4.256.812	4.256.812
Debiti tributari	375.638	267.804	643.442	643.442
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	178.786	(14.301)	164.485	164.485
Altri debiti	527.785	(222.984)	304.801	304.801
Totale	5.811.845	(442.305)	5.369.540	5.369.540

I "Debiti verso fornitori" ammontano ad € 4.256.812. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi e abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce è costituita per € 1.344.434 per fatture da ricevere da fornitori terzi, debiti verso fornitori per € 2.122.213, debiti verso il Comune di Venezia per € 748.722 ed € 41.948 verso la Biblioteca Marciana, il residuo verso altri.

La voce "Debiti Tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce sono iscritti debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente per complessivi € 91.054, debiti verso erario per IRAP per € 55.618 ed IRES per € 494.974, il residuo per altri tributi.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono costituiti essenzialmente da debiti verso INPS per € 105.728 ed € 40.033 per debiti verso INPDAP, il residuo verso altri.

La voce "Debiti verso altri" è costituita per la maggior parte da debiti verso dipendenti e debiti verso la Soprintendenza per € 109.332, il residuo verso altri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti passivi</i>				
	Ratei passivi	44.071	47.158	3.087
	Risconti passivi	615.459	891.470	276.011
	Arrotondamento	1	-	-1
	Totale	659.531	938.629	279.098

La voce ratei passivi è costituita principalmente da dai premi relativi a due polizze assicurative:

- Italiana Assicurazioni per eventi per € 7.000
- Axa Art per mostra Cadorin per € 8.524

Inoltre sono comprese le spese condominiali relative all'edificio Cygnus presso il Parco Tecnologico Vega per € 15.231

La voce risconti passivi è costituita essenzialmente per € 499.310 da sponsorizzazioni indirette, ricevute nell'esercizio e nell'esercizio precedente, riscontate pro quota ciascun anno sulla base del piano di ammortamento delle migliorie su beni di terzi cui si riferiscono. Il residuo di € 375.884 è costituito da ricavi, non ancora maturati ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria, relativi ai prestiti di opere per mostre organizzate fuori sede che si concludono nel 2017.

Inoltre la voce comprende risconti passivi per le seguenti erogazioni liberali

- Chanel - Art Bonus per € 200.000
- Terra Foundation - € 162.251 per la mostra William Merritt Chase

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2016	Importo 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		27.511.912	25.448.112
	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	27.511.912	25.448.112
Altri ricavi e proventi		873.579	686.806
	<i>Contributi in conto esercizio</i>	94.487	192.159
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>	779.092	494.647
Totale valore della produzione		28.385.491	26.134.918

Tra i ricavi delle vendite configurano € 221.964 relativi a sponsorizzazioni.

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente a donazioni o contributi.

Tra gli altri ricavi e proventi, inoltre configurano € 35.518 relativi alla quota di competenza dell'esercizio delle sponsorizzazioni indirette ricevute (per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto nella sezione delle immobilizzazioni immateriali)..

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare complessivo dei costi della produzione ammonta ad € 26.191.146 e sono costituiti essenzialmente dal costo del personale dipendente per € 3.908.644, oneri diversi di gestione per complessivi € 1.630.506 relativi essenzialmente ad IVA indetraibile per pro rata e costi per servizi per complessivi € 19.325.455 così dettagliati:

Descrizione	Dettaglio	Importo 2015	Importo 2016
	<i>Servizi museali</i>	9.857.939	10.318.715
	<i>Servizi di pulizia e vigilanza</i>	1.929.958	1.961.190
	<i>Servizi museali straordinari</i>	336.396	451.951
	<i>Utenze varie e gestione impianti</i>	1.427.360	1.353.823
	<i>Trasporti</i>	654.137	680.320
	<i>Allestimenti</i>	274.654	283.449
	<i>Assicurazioni</i>	306.594	368.079
	<i>Comunicazione e promozione</i>	237.684	281.019
	<i>Manutenzioni ordinarie</i>	499.007	660.667
	<i>Coproduzione eventi e progetticulturali</i>	972.265	486.760
	<i>Consulenze</i>	472.640	395.383
	<i>Convenzione MIBAC</i>	453.269	451.737
	<i>Commissioni rete di vendita</i>	191.575	261.945
	<i>Altri costi per servizi</i>	1.134.384	1.370.417
Totale costi per servizi		18.747.862	19.325.455

Nel 2016 le variazioni in aumento più rilevanti rispetto al 2015 riguardano le seguenti voci:

- costi dei servizi museali, di pulizia e di vigilanza, assoggettati all'annuale adeguamento dei prezzi ai sensi delle norme vigenti
- costi dei servizi straordinari, aumentati in ragione delle necessità legate alle aperture straordinarie serali del progetto *I Musei al Chiaro di Luna* ed altre aperture straordinarie festive
- commissioni di reti di vendita, aumentate in relazione all'aumento di fatturato generato dalle vendite sul portale VeneziaUnica, per le quali la società Vela SpA ha beneficiato di un aumento delle commissioni
- comunicazione e promozione, in ragione del rafforzamento della comunicazione istituzionale e dei materiali pubblicitari prodotti a tale scopo
- manutenzioni ordinarie, a causa di ulteriori necessità di interventi nelle sedi museali, all'interno del contratto di appalto in essere
- altri costi, che comprendono una donazione ad Amatrice per la restauro di opere dopo il sisma, compensi per diritti di autore per curatela mostre temporanee e relativi cataloghi, canoni software per l'implementazione di videoinstallazioni e altri elementi di comunicazione multimediale

Una voce che ha subito una sensibile riduzione è quella relativa ai costi di copartecipazione a iniziative culturali, in ragione di un programma di mostre temporanee, per la maggior parte prodotto dalla Fondazione.

I costi relativi a trasporti, allestimenti e assicurazioni non hanno riportato sensibili variazioni.

Sono diminuiti i costi relativi alle utenze, energia elettrica e gas, grazie a condizioni climatiche favorevoli.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione, ha maturato interessi attivi bancari su depositi di conto corrente per complessivi € 6.629.

Utili/perdite su cambi

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera. Nel corso dell'esercizio sono maturate perdite su cambi per € 9.948.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote IRES ed IRAP del 24% e 3,9%, si è provveduto pertanto ad adeguare le imposte anticipate e differite all'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, disposta dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) con effetti sui bilanci 2017.

Fiscalità Differita Ires

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Acc.to F.do Rischi ed Oneri	-300.000	-82.500	- 139.037	-33.369
Recupero f.do Rischi ed Oneri	44.611	12.268	-	-
Rettifica IRES 27,5% – 24%			57.689	2.019
Effetto netto sul risultato d'esercizio		-70.232		-31.350

Fiscalità Differita Irap

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Acc.to F.do Rischi ed Oneri	-300.000	-11.700	-139.037	-5.422
Recupero f.do Rischi ed Oneri	44.611	1.740	-	-
Effetto netto sul risultato d'esercizio		-9.960		-5.422

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	2.191.824 €	
Aliquota teorica (%)	27,5%	
Imposta IRES	602.751	
Saldo valori contabili IRAP		6.190.202
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		241.418
Sopravvenienze passive e spese indeducibili	33.838	
IMU	18.847	18.847

	IRES	IRAP
Accantonamenti e svalutazioni	217.615	139.037
Ammortamenti indeducibili	35.518	
Spese a deducibilità limitata	27.041	
Altri costi indeducibili	20.784	
Totale Var.ni permanenti in aumento	353.642	157.884
IMU immobili strumentali	3.769	
Sopravv. Attive e ricavi non imponibili	35.518	
IRAP deducibile	-	
Altre variazioni	14.211	-
Cuneo fiscale IRAP		3.631.773
Var.ni permanenti in diminuzione	53.498	3.631.773
Totale imponibile fiscale	2.491.969	2.716.313
Totale imposte correnti reddito imponibile	685.291	105.936
Aliquota effettiva (%)	31,26%	1,71%

Le variazioni permanenti in aumento sono costituite essenzialmente dall'accantonamento a fondo rischi ed oneri dell'esercizio, svalutazioni nonché a costi indeducibili.

Le variazioni permanenti in diminuzione riguardano principalmente lo storno del fondo e rischi ed oneri accantonato negli esercizi precedenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria al 31/12

Dipendenti	2015	2016
Dirigenti	4	4
Quadri	12	11
Impiegati	61	70
Operai	3	3

Finanziamenti dei soci

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del fondatore Comune di Venezia.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione ha in essere operazioni con il socio fondatore Comune di Venezia, in quanto previste dalla convenzione per l'affidamento in uso del patrimonio museale, beni mobili ed immobili e per la gestione dei servizi inerenti. In particolare rimangono a carico della fondazione le manutenzioni ordinarie dei beni mobili e immobili, mentre al Comune quelle straordinarie. Inoltre la Fondazione può essere delegata a svolgere interventi di manutenzione straordinaria, previo piano di intervento autorizzato e finanziato dal comune stesso.

Come detto in precedenza, la Fondazione ha deciso in data 11 dicembre 2012 di porre in liquidazione la società SMINT SRL., al fine di ottemperare alle indicazioni fornite dalla Giunta Comunale, che con Atto di indirizzo ha stabilito di procedere ad un progetto di riassetto Societario delle società controllate del Comune di Venezia, e delle loro controllate/partecipate, al fine di migliorare l'efficienza della governance societaria. Successivamente con atto del Notaio Carlo Candiani in Venezia del 28 dicembre 2012 l'azienda è stata ceduta alla Fondazione Musei civici con effetti dal 1 gennaio 2013.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello CCNL Federculture; per quanto riguarda il personale inquadrato come Dirigente è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi. Nel 2016 è erogato importo una tantum a copertura della vacanza contrattuale, a seguito del rinnovo del CCNL Federculture.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio
Amministratori:	nessun compenso
Sindaci:	28.357

Si precisa inoltre che l'attività di revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2016 è affidata alla società KPMG S.p.A. i cui corrispettivi sono pari ad € 15.000.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile non si rilevano fatti di rilievo che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'attività.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 481.166,40 alla riserva straordinaria;
- residuo (euro 956.202,70) ad una riserva finalizzata ad iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale della Fondazione oltre che alla conservazione dei beni in concessione.

Nota integrativa, parte finale

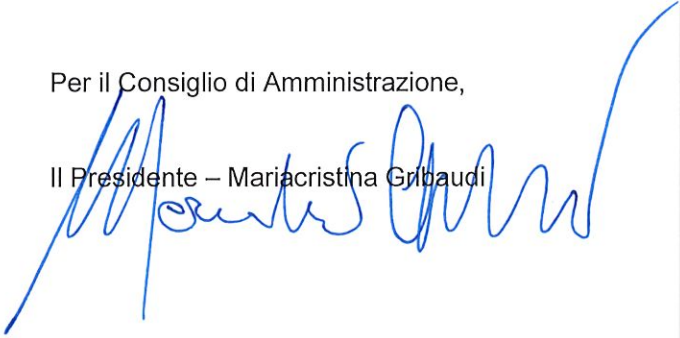
Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Venezia, 20/06/ 2017

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo



27

